



**COMUNE DI  
CONEGLIANO (TV)**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI**

**PER ATTIVITÀ  
SERVIZIO DI TRASPORTO**

**(ART. 26 COMMA 3 D.LGS. 81/08 E S.M.I)**



**17 GENNAIO 2018**





Approvazione:

Datore di lavoro Committente	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Datore di lavoro appaltatore/subappaltatore per:	FIRMA	DATA







## SOMMARIO

1	SEZIONE – DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	7
1.1	Introduzione.....	7
1.2	Scopo.....	7
1.3	Campo di applicazione.....	7
1.4	Definizioni.....	10
1.5	Interpretazione.....	11
1.6	Modalità di valutazione delle interferenza.....	11
1.7	Attività oggetto dell'appalto e ditte esecutrici.....	14
1.8	Figure di riferimento.....	15
2	SEZIONE – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI.....	16
2.1	Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure adottate dal Committente.....	16
2.2	Valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro.....	17
2.3	<i>Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco – strutturale.....</i>	19
2.4	<i>Misure di prevenzione organizzative.....</i>	19
2.5	<i>Misure di prevenzione e protezione antincendio.....</i>	20
3	SEZIONE – RISCHI INTERFERENTI.....	21
3.1	Rischi introdotti dall'appaltatore.....	21
3.2	Valutazione del rischio da interferenze.....	21
3.3	Misure atte ad eliminare i rischi da interferenza dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori).....	23
4	SEZIONE – COSTI DELLA SICUREZZA.....	25
4.1	Costi per la sicurezza.....	25
4.2	<i>Costi per la sicurezza interferenze.....</i>	25
5	SEZIONE - ALLEGATI.....	27
5.1	ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice.....	28
5.2	ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto.....	30
5.3	ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice.....	31
5.4	ALLEGATO D – SCHEDE RELATIVE AI SOGGETTI ACCOMPAGNATORI.....	32



# 1 SEZIONE – DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Introduzione

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

## 1.2 Scopo

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

## 1.3 Campo di applicazione

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.



Per il presente documento si configura la seguente situazione:

La Provincia di Treviso emana un Bando su differenti LOTTI.

Il Comune di Conegliano costituisce un lotto per il quale il Comune stesso è Committente.

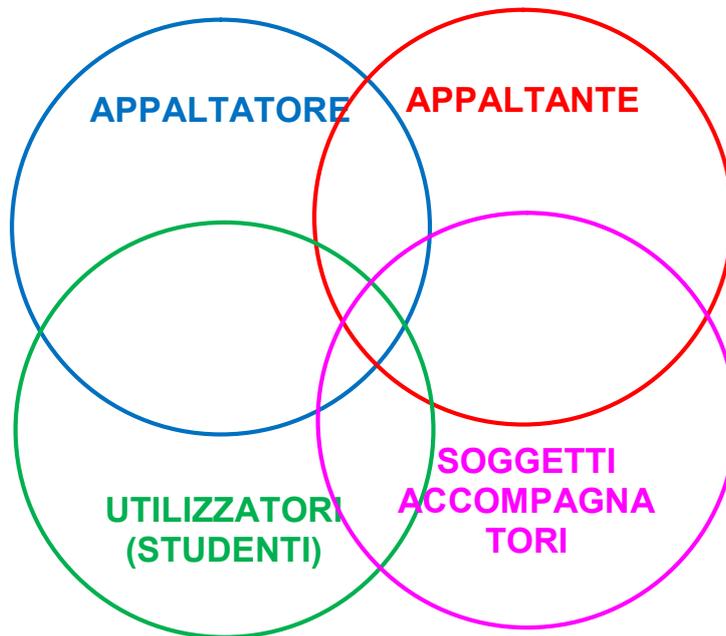
Il bando riguarda il servizio di trasporto di studenti scolastici nelle seguenti situazioni come da capitolato del bando di gara:

- A) TRASPORTO SCOLASTICO** degli alunni a scuola e ritorno, articolato in 5 linee .
- B) TRASPORTO PER LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA** degli alunni delle scuole sprovviste di palestra verso le palestre disponibili, e ritorno.
- C) TRASPORTO PER CORSI DI NUOTO ESTIVI** degli utenti dei Centri Ricreativi Estivi (CRE) verso la Piscina Comunale Ranazzurra e ritorno.
- D) TRASPORTO PER CORSI DI NUOTO ANNUALI** degli utenti dei Centro Socio Educativi (CSE) verso la Piscina Comunale Ranazzurra e ritorno.
- E) TRASPORTO PER ATTIVITA' CULTURALI/SPORTIVE** delle classi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, verso sedi varie ed impianti sportivi situati all'interno del territorio comunale, e ritorno.

Nel caso A) non sono previsti accompagnatori e l'autobus si ferma su strada o parcheggio e comunque non dentro la cinta degli istituti.

Nei casi C,D,E gli studenti salgono sul pulmino nelle rispettive scuole accompagnati dall'accompagnatore della cooperativa CENTRO SERVIZI ASSOCIATI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS che ne è responsabile. La cooperativa ha il proprio DL (come dichiarato in allegato D al presente documento).

Nel caso B i ragazzi salgono sul pulmino nelle rispettive scuole accompagnati dai propri insegnanti che ne sono responsabili, i plessi scolastici hanno i propri DL (parroci, dirigente scolastico etc (come dichiarato in allegato D al presente documento).



**In allegato D al presente documenti sono indicati i riferimenti dei soggetti accompagnatori (che a parte nel caso della cooperativa, sono anche gli istituti a cui fanno afferenza gli studenti trasportati).**

### Riferimenti normativi

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007).*



## 1.4 Definizioni

**Committente:** è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

**Appalto:** può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

**Soggetto utilizzatore:** soggetti che utilizzano il servizio quindi le scuole e quindi i loro studenti.

**Soggetto accompagnatore:** dipendenti di cooperativa o insegnanti delle scuole che svolgono servizio in convenzione o contratto con le scuole stesse che accompagnano i bambini sul bus.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Personale:** il personale dipendente che opera nell'Azienda/Ente.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.



Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

## 1.5 Interpretazione

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha "escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs. 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

## 1.6 Modalità di valutazione delle interferenza

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

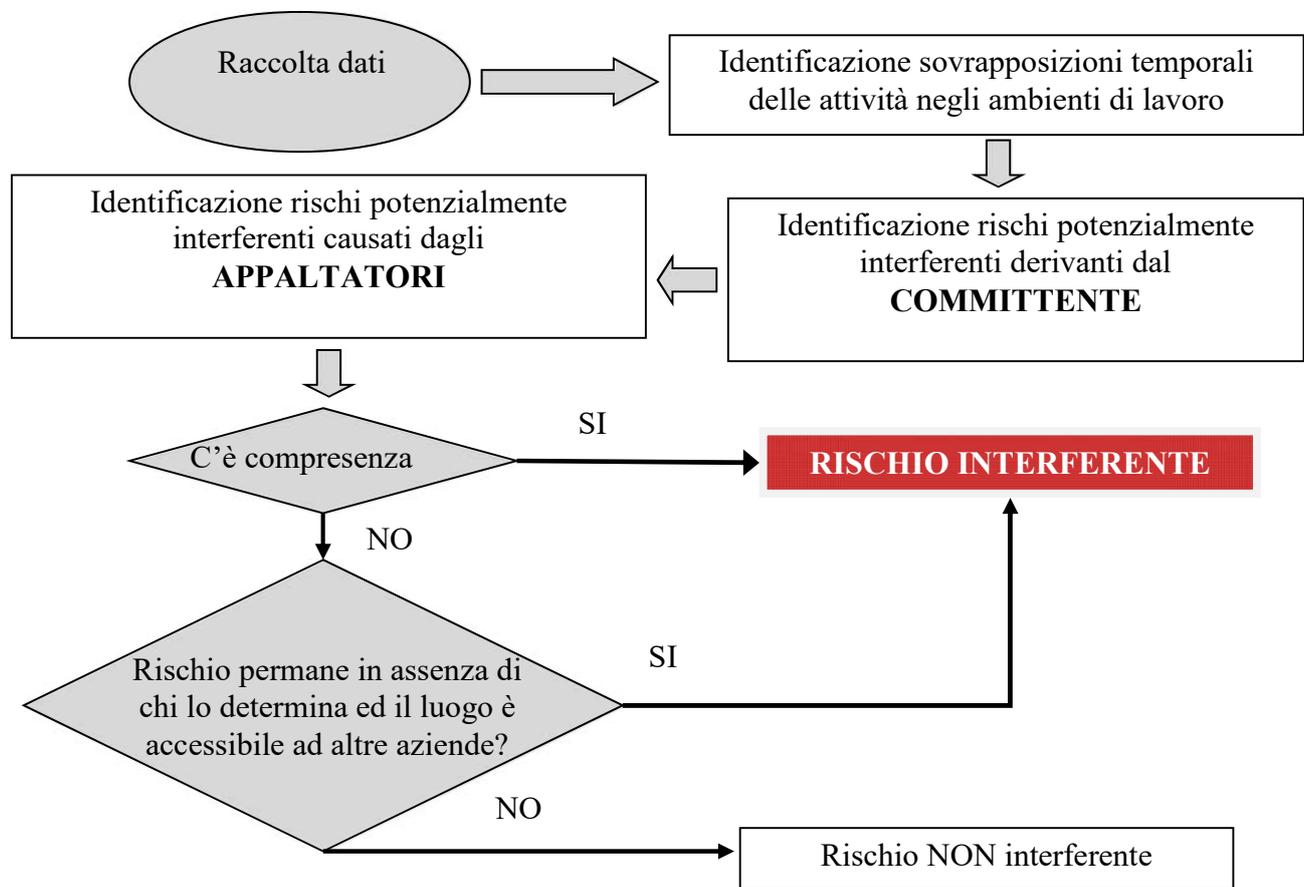
- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;



5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:

- i lavori in appalto;
- l'esecutore della lavorazione;
- l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
- i fattori di rischio per le attività lavorative.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza del rischi potenziali da interferenza:





La valutazione finale della stima del “Rischio da interferenza” avviene seguendo la seguente matrice:

		<b>DANNO</b>		
		DANNO LIEVE	DANNO MODERATO	DANNO GRAVE
<b>PROBABILITA'</b>	MOLTO IMPROBABILE	Rischio Basso (1)	Rischio Basso (2)	Rischio Alto (3)
	IMPROBABILE	Rischio Basso (2)	Rischio Medio (4)	Rischio Molto Alto (6)
	PROBABILE	Rischio Medio (3)	Rischio Alto (6)	Rischio Molto Alto (9)
	MOLTO PROBABILE	Rischio Medio (4)	Rischio Molto Alto (8)	Rischio Molto Alto (12)

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'	VALORE
Rischio Basso	rischio accettabile	$1 < Ri < 2$
Rischio Medio	rischi che devono essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili	$3 < Ri < 4$
Rischio Alto	rischio inaccettabile	$6 < Ri < 12$
Rischio Molto Alto		

*Legenda*

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
<b>MI</b>	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
<b>I</b>	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
<b>P</b>	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
<b>MP</b>	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>almeno una volta ogni sei mesi</u>

DANNO	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
<b>DL</b>	Danno Lieve	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
<b>DM</b>	Danno Moderato	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
<b>DG</b>	Danno grave	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture



### 1.7 Attività oggetto dell'appalto e ditte esecutrici

Per il dettaglio dei servizi si rimanda al testo con la descrizione presente in capitolato - Allegato A.

DITTA ESECUTRICE	SERVIZIO	DESCRIZIONE
Soc _____	SERVIZIO DI TRASPORTO	<p>A) TRASPORTO SCOLASTICO degli alunni a scuola e ritorno, articolato in 5 linee.</p> <p>B) TRASPORTO PER LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA degli alunni delle scuole sprovviste di palestra verso le palestre disponibili, e ritorno.</p> <p>C) TRASPORTO PER CORSI DI NUOTO ESTIVI degli utenti dei Centri Ricreativi Estivi (CRE) verso la Piscina Comunale Ranazurra e ritorno.</p> <p>D) TRASPORTO PER CORSI DI NUOTO ANNUALI degli utenti dei Centro Socio Educativi (CSE) verso la Piscina Comunale Ranazurra e ritorno.</p> <p>E) TRASPORTO PER ATTIVITA' CULTURALI/SPORTIVE delle classi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, verso sedi varie ed impianti sportivi situati all'interno del territorio comunale, e ritorno.</p> <p><b>DURATA/PERIODO: TRIENNALE</b></p> <p><b>Per il dettaglio dei servizi si rimanda al testo con la descrizione presente in capitolato - Allegato A.</b></p>

## 1.8 Figure di riferimento

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili dell'applicazione della cooperazione e coordinamento per le ditte appaltatrici.

*I dati sono ricavabili anche attraverso il modulo/scheda in allegato A*

<b>PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA – A CURA DELL' IMPRESA APPALTATRICE</b>	
<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>	
<b>SEDE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>LAVORATORI INCARICATI Alla lotta antincendio e gestione delle emergenze PER IL SERVIZIO</b>	
<b>LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso PER IL SERVIZIO</b>	
<b>Personale incaricato alle attività in appalto</b>	



## 2 SEZIONE – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

### 2.1 Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure adottate dal Committente

Il servizio di trasporto non si esegue presso le sedi di lavoro vere e proprie dell'Ente Comune di Conegliano, ma presso le scuole che sono di proprietà comunale, ma gestite dagli Enti utilizzatori (o da scuole dell'infanzia e quindi di proprietà parrocchiale). Pertanto il comune non ha gestione diretta dei luoghi di partenza, mentre ha proprietà (e in alcuni casi gestione) dei luoghi di arrivo. Si fa presente che tali luoghi qualora non costituiscano luoghi di lavoro, non vengono direttamente seguiti come gestione del servizio di prevenzione e protezione comunale poiché appunto di sola proprietà, essi devono però rispettare tutte le norme antincendio e di apertura al pubblico ed eventualmente di pubblico spettacolo sotto la responsabilità condivisa del gestore dell'attività e dei proprietari e suddivisa in base a quanto scritto nelle convenzioni e nei contratti di gestione.

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate.

Ad ogni area omogenea vengono riportate le misure di prevenzione attuate dalla Committente.

## 2.2 Valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro

Al fine della valutazione dei rischi, la suddivisione dei locali viene effettuata sulla base della tipologia di attività svolte:

	Destinazione d'uso	Raggruppamento secondo tipologia di attività
1	Punti di prelievo degli studenti	Attesa degli studenti e dell'accompagnatore, salita degli stessi. Parcheggio e manovra dei mezzi.
2	Punti di arrivo: Parcheggio della piscina comunale, centri sportivi o luoghi di spettacolo, scuole.	Attesa degli studenti e dell'accompagnatore, discesa degli stessi. Parcheggio e manovra dei mezzi.
3	Autobus	Trasporto

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di P x G (valori da 1 a 16).

### Valori di P

Improbabile	1
Poco probabile	2
Medio	3
Alto	4

### Valori di G

Basso	1
Medio	2
Alto	3
Molto alto	4

### Valori di R

Non significativo	1
Basso	$2 < R < 4$
Medio	$4 < R < 8$
Alto	$8 < R < 16$



TIPOLOGIE DEI LUOGHI	AREE DI SALITA E AREE DI DISCESA
<b>Conformazione strutturale, ergonomia</b>	Gli spazi di lavoro sono costituiti dai punti di salita e di discesa che sono i parcheggi o le aree esterne alle scuole (in genere al di fuori delle mura di cinta o delle recinzioni e quindi di fatto strade pubbliche o parcheggio).
<b>Impianti a servizio apparecchiature</b>	Gli impianti sono rappresentati unicamente dall'impianto elettrico di illuminazione pubblica. Gli impianti sono progettati e realizzati in modo da impedire il contatto accidentale con parti elettriche o il loro accesso e la loro gestione è in capo all'Amministrazione Comunale che ne effettua la manutenzione.
<b>Rischio di incendio (intera attività)</b>	Attività a rischio basso. Non sono infatti presenti materiali combustibili e situazioni che possano dare luogo a incendi in area esterna se non quelle naturali. Le misure di prevenzione riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.
<b>Scivolamenti</b>	L'Ente provvede alla manutenzione delle aree urbanistiche, strade, parcheggi. Provvede alla manutenzione delle scuole su segnalazione da parte degli istituti.
<b>Lavorazioni svolte</b>	All'esterno transitano o stazionano genitori, insegnanti, studenti e nel caso delle Piscine comunali anche utenti in genere.

**NON SI EVIDENZIANO *RISCHI DI PER SE' DOVUTI ALLA NATURA DEI LUOGHI O DEGLI IMPIANTI DI SALITA E DISCESA***

### 2.3 Misure di prevenzione e protezione igienico – impiantisco – strutturale

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Area esterna scoperta	Investimento di persone e collisione con altri mezzi.	<p>Le misure applicabili sono determinate unicamente dalla particolare attenzione che gli autisti debbono applicare a svolgere manovre e accessi alle aree.</p> <p>Inoltre gli stessi dovranno procedere con estrema lentezza durante tali operazioni.</p> <p>In caso di carenza di illuminazione questa deve essere dichiarata da chi la rilevi. In genere i luoghi di prelievo e di discesa sono ben illuminati.</p> <p>Sarà cura di autista e accompagnatori verificare che salita e discesa avvengano in condizioni di visibilità adeguata, in luogo adeguatamente illuminato.</p> <p>In caso di guasto del mezzo si dovranno applicare le misure del codice della strada ovvero utilizzo della segnalazione di pericolo e utilizzo di gilet ad alta visibilità in caso di discesa dal mezzo. E' fatto divieto di far scendere i bambini/ragazzi lungo la strada se non strettamente necessario. In caso si rilevi necessità di discesa per guasto del mezzo per cambiare il medesimo, la discesa deve avvenire in modo sicuro e controllato da parte di autista e accompagnatore e allertando la Polizia Locale per l'invio di una pattuglia a supporto.</p>
Area esterna scoperta	Collisione con manufatti	Allo stato attuale non si segnala la presenza di particolari manufatti. Qualora dovessero presentarsi sarà cura dell'appaltante segnalare in modo evidente tali manufatti ed eventualmente proteggerli.
Area esterna scoperta	Scivolamenti	L'Ente provvede alla manutenzione delle aree urbanistiche, strade, parcheggi. Provvede alla manutenzione delle scuole su segnalazione da parte degli istituti.

### 2.4 Misure di prevenzione organizzative

Per la natura dei rischi individuati non si ritiene di affiggere particolare cartellonistica. Una volta che presso la sede stradale è indicata la presenza della scuola e dell'attraversamento possibile degli studenti si considera sufficiente l'indicazione.

## 2.5 Misure di prevenzione e protezione antincendio

In tutti gli edifici quali le scuole è presente personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Presso la scuola in caso di incendio o comunque necessità di Evacuazione, il personale scolastico si occuperà della gestione dell'Emergenza all'interno del fabbricato e studenti e insegnanti si recheranno al punto di raccolta segnalato esternamente del quale non si dovrà intralciare l'accesso con i mezzi. Generalmente il punto di raccolta è comunque interno alle recinzioni scolastiche mentre il punto di salita è esterno.

Poiché il servizio si svolge esternamente e sul mezzo non si ritengono applicabili le misure dei piani di emergenza ordinari. **Va però richiesto all'appaltatrice del servizio se gli autisti siano qualificati come addetti antincendio per l'utilizzo dell'estintore sul mezzo e se gli accompagnatori siano qualificati come addetti primo soccorso per eventuali malesseri degli studenti.**

**IN CASO DI MALORE:** se un ragazzo/bambino manifestasse segni di malessere evidente, sarà l'accompagnatore a sincerarsi delle sue condizioni e in caso di necessità chiamerà il 118 mentre il conducente accosta, dando chiare indicazioni del luogo in cui essi si trovano.

### IN CASO DI INCENDIO DEL MEZZO:

- l'autista provvede ad utilizzare l'estintore,
- l'accompagnatore fa scendere i ragazzi in sicurezza (eventualmente aiutato dall'autista).

**IN CASO DI SCOSSA SISMICA:** il conducente ferma il autobus a bordo strada o in una piazzola di sosta purchè in sicurezza, si attende la fine delle scossa e si valuta se sia possibile procedere sul percorso.

**MINACCIA DA PARTE DI MALINTENZIONATI:** in un eventuale situazione nella quale una persona riesca a prendere possesso del autobus e minacci i presenti l'accompagnatore e l'autista dovranno mantenere la calma valutando la situazione contingente e la possibilità di fermare il BUS in un luogo pubblico che renda più facile richiedere aiuto. L'autista se munito di cellulare potrà valutare la possibilità di invio di un messaggio di soccorso. E' comunque molto difficile poter valutare a priori una varietà di scenari.

La discesa dal mezzo in caso di guasto, di scossa sismica o di altra emergenza è da effettuarsi solo in caso di necessità, possibilmente accostando il mezzo in area sicura e/o comunque assicurandosi che nello scendere lungo la strada non si prefigurino rischi di investimento. In caso di discesa forzata dal mezzo chiedere assistenza contattando la Polizia Locale per l'invio di una pattuglia a supporto.

### 3 SEZIONE – RISCHI INTERFERENTI

#### 3.1 Rischi introdotti dall'appaltatore

Poiché l'appalto oggetto del DUVRI non rientra nell'ambito dei cantieri edili, deve essere compilato l'allegato C da parte dell'appaltatrice.

#### 3.2 Valutazione del rischio da interferenze

##### 3.2.1 Cronoprogramma delle attività

Le attività vengono svolte su periodo triennale e come indicato all'allegato A del capitolato.

Si tenga presente che non è possibile prevedere a priori la buona parte delle attività e degli orari che si basa sul calendario scolastico e sugli eventi che di volta in volta vengono organizzati, le specifiche che attualmente sono note sono quelle indicate in capitolato.



3.2.2 Tabella valutazione Interferenze

Interferenza tra appaltante, appaltatore, studenti, accompagnatori. Lavoro in appalto: Servizio trasporto	1 < Ri < 2 3 < Ri < 4 6 < Ri < 12	Piano terra Area scoperta	Ponderazione del rischio interferenza			
			DL	DM	DG	DG
<b>RISCHI POTENZIALI</b>						
Investimento	APPLICABILE		MI	2		
			I			
			P			
			MP			
Collisione – incidenti stradali	APPLICABILE		DL	DM	DG	
			MI			
			I			
			P	3		
			MP			
Incendio del mezzo	APPLICABILE		DL	DM	DG	
			MI	1		
			I			
			P			
			MP			
Escandescenze dei ragazzi	APPLICABILE		DL	DM	DG	
			MI			
			I	2		
			P			
			MP			
Aggressioni	APPLICABILE		DL	DM	DG	
			MI			
			I	2		
			P			
			MP			



### 3.3 Misure atte ad eliminare i rischi da interferenza dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

#### 3.3.1 Misure da adottare

TIPOLOGIA ATTIVITA': SERVIZIO DI TRASPORTO				
Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	Interferenze	Rischi introdotti nella sede	MISURE DA ADOTTARE
Aree esterno di prelievo e scarico.	Secondo la descrizione del servizio.	Accesso dei mezzi e manovra degli stessi nei luoghi di transito o stazionamento di studenti.	Investimento	Attenzione nelle operazioni di accesso e manovra. Gestione dei bambini a terra da parte degli accompagnatori che devono rendersi visibili al conducente.
Autobus	Secondo la descrizione del servizio.	Durante la conduzione del mezzo, incidente che coinvolge tutti i soggetti presenti.	Collisione – incidenti stradali	Adeguate gestione del mezzo da parte del conducente. Utilizzo delle cinture di sicurezza come da codice della strada.
Autobus	Secondo la descrizione del servizio.	In seguito a incidente o per motivi di guasto del mezzo.	Incendio del mezzo	Manutenzione dei mezzi adeguata. Presenza di estintore di emergenza sul mezzo.
Autobus	Secondo la descrizione del servizio.	Aggressioni o ferite da parte degli studenti verso l'autista.	Escandescenze degli studenti	Presenza di pacchetto di medicazione. Preparazione degli accompagnatori alla gestione delle escandescenze (da parte del proprio DL). Gli accompagnatori dovranno impedire che i ragazzi disturbino il conducente con atti fisici.



**TIPOLOGIA ATTIVITA': SERVIZIO DI TRASPORTO**

Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	Interferenze	Rischi introdotti nella sede	MISURE DA ADOTTARE
Autobus	Secondo la descrizione del servizio.	Aggressione da parte di soggetti esterni	Aggressione	<p>Fare riferimento anche alle procedure di paragrafo 2.5.</p> <p>Alla PRIMA salita dell'accompagnatore l'autista presente deve verificare le generalità dell'accompagnatore mediante cartellino fornito all'accompagnatore dal proprio DL, in alternativa il DL del soggetto accompagnatore ne deve comunicare l'identità all'appaltatrice in modo tale da permettere all'autista il riconoscimento dell'accompagnatore visionandone documento di identità. Ciò per scongiurare la salita di soggetti non autorizzati. Per gli insegnanti gli istituti forniranno i nominativi degli insegnanti impegnati in attività di accompagnamento ed eventuali variazioni.</p>

## 4 SEZIONE – COSTI DELLA SICUREZZA

### 4.1 Costi per la sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di impossibilità della valutazione dei costi della sicurezza in fase preventiva di appalto dovuto alla tipologia dello stesso, ossia attività di manutenzione/fornitura, laddove si valuterà la necessità di applicare misure di prevenzione e protezione, che comportino dei costi specifici, per l'eliminazione delle interferenze, gli stessi verranno definiti e imputati alla Committente nel corso di svolgimento delle attività nel periodo contrattuale previo coordinamento/cooperazione tra le parti.

### 4.2 Costi per la sicurezza interferenze

I costi della sicurezza riportati nella tabella seguente sono riferiti ai costi complessivi di tutti i servizi in appalto, riportati nel presente DUVRI.





## **5 SEZIONE - ALLEGATI**

*Moduli per l'applicazione del coordinamento*

**5.1 ALLEGATO A - Modulo Anagrafica impresa appaltatrice**

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____                      codice fiscale _____ residente a _____.                      in via _____                      munito di documento di identità valido (che si allega in copia<sup>1</sup>) n. _____                      rilasciato da _____                      in qualità di legale rappresentante della Ditta _____                      con sede legale in _____ Partita IVA _____                      tel. _____ indirizzo e-mail _____</p> <p style="text-align: center;"><b>consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci</b></p>
DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ (BARRARE LE CASELLE PERTINENTI)
<p><input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° di iscrizione _____</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____                      presso _____</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____.</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____</p> <p>e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi</p> <p><input type="checkbox"/> che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate</p> <p><input type="checkbox"/> che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____</p> <p><input type="checkbox"/> di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività</p> <p><input type="checkbox"/> di aver designato come RSPP _____</p> <p><input type="checkbox"/> che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____</p>



- di avere nominato medico competente il Dott. \_\_\_\_\_
- di aver individuato quale preposto/capo responsabile il sig. \_\_\_\_\_
- di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 **oppure** di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione
- di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi)
- di avere effettuato la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (**indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata**) degli addetti che svolgeranno i lavori
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)
- che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
- che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel DUVRI redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate
- vi informiamo che il nostro Referente è \_\_\_\_\_, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

**Luogo e data** .....

**Timbro e Firma**

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

## 5.2 ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO	
Società appaltatrice	
Durata contrattuale e <u>Orari di attività</u>	IL SERVIZIO HA DURATA TRIENNALE
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	Attività di trasporto scolastico. Per le specifiche fare riferimento al capitolato – Allegato A
Descrizione delle attività	L'appaltatrice fornisce gli autisti e i mezzi per il trasporto.
<u>Aree</u> interessate alla attività presso la Committente della società/ aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)	Area esterna di prelievo e discesa, autobus.
<u>Aree di servizio</u> messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)	Nessuna

**5.3 ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice**

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Elencare

**5.4 ALLEGATO D – SCHEDE RELATIVE AI SOGGETTI ACCOMPAGNATORI**

<b>SCHEDA SOGGETTO N.1 - CENTRO SERVIZI ASSOCIATI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	CENTRO SERVIZI ASSOCIATI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
<b>SEDE:</b>	SAN VENDEMIANO (TV) VIA FRIULI N.10
<b>P.IVA – CF</b>	01916280264
<b>DATORE DI LAVORO</b>	MILANESE GIOVANNI
<b>CODICE ATECO</b>	82 99 99
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	ING. ROSA CLAUDIO
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	FRATANTARO MAGDA
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	Il RSPP svolge tutte le funzioni previste per legge, compresa quella di ASPP
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT. MANGLAVITI FRANCESCO

<b>SCHEDA SOGGETTO N.2 - I.C. Conegliano 1 "F.GRAVA"</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	I.C. Conegliano 1 "F.GRAVA"
<b>SEDE:</b>	Via F. Filzi, 22 – 31015 CONEGLIANO
<b>P.IVA – CF</b>	91035310266
<b>DATORE DI LAVORO</b>	GENOVEFFA FAVERO
<b>CODICE ATECO</b>	85.31.10
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	ING. BARDELLE MAURO
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	-----
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	-----
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	-----

<b>SCHEDA SOGGETTO N.3 - ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "G.B. CIMA"</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "G.B. CIMA" DI CONEGLIANO
<b>SEDE:</b>	VIA F.J. KENNEDY,8 – 31015 – CONEGLIANO (TV)
<b>P.IVA – CF</b>	91035330264
<b>DATORE DI LAVORO</b>	PROF. LUCIANO MASCHIO
<b>CODICE ATECO</b>	ATECO 2007 84 ISTRUZIONE
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	ING. BARDELLE MAURO
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	-----
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	-----
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	-----

<b>SCHEDA SOGGETTO N.4 - ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 3 "A. BRUSTOLON"</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 3 "A.BRUSTOLON"
<b>SEDE:</b>	VIA EINAUDI 77, 31015 - CONEGLIANO (TV)
<b>P.IVA – CF</b>	91035300267
<b>DATORE DI LAVORO</b>	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
<b>CODICE ATECO</b>	8
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	NICOLA BENATO
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	-----
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	-----
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	-----

SCHEDA SOGGETTO N.5 -	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	
<b>SEDE:</b>	
<b>P.IVA – CF</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>CODICE ATECO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	



<b>SCHEDA SOGGETTO N.6 -</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	
<b>SEDE:</b>	
<b>P.IVA – CF</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>CODICE ATECO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	

<b>SCHEDA SOGGETTO N.7 -</b>	
<b>IMPRESA/ENTE</b>	
<b>SEDE:</b>	
<b>P.IVA – CF</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>CODICE ATECO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)</b>	
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	